



COMUNE DI GAETA

(Provincia di Latina)

* * * * *

REGOLAMENTO

per l'esecuzione di scavi
sul territorio comunale

* * * * *

(Approvato con deliberazione consiliare n°11 del 27/03/2019)

Art. 1
GENERALITÀ - DEFINIZIONE - AMBITI DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento stabilisce, per tutto il territorio di competenza comunale, le norme con cui dovranno essere eseguiti tutti gli interventi comportanti manomissione del suolo e o sottosuolo pubblico, delle vie, strade, piazze o di qualsiasi altra superficie od area soggetta all'indistinto pubblico transito pedonale e o veicolare, nonché di qualsiasi loro pertinenza.
2. Ogni intervento comportante manomissione del suolo e o sottosuolo pubblico è soggetto ad opportuno provvedimento autorizzativo in dipendenza delle finalità di ogni specifico intervento (rete idrica ed elettrica, allacci alle fognature rete bianca e nera, occupazioni temporanee o permanenti di suolo pubblico, telecomunicazioni, installazioni pubblicitarie, interventi urbanistici ed edilizi, infrastrutturali e tecnologici ecc..).
3. Le presenti norme si applicano anche per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei servizi esistenti.
4. Le norme tecniche per la manomissione e ripristino del suolo pubblico contenute nel presente regolamento devono essere rispettate, indipendentemente dalle finalità e tipologia dell'intervento comunque autorizzato, per tutti gli interventi comportanti manomissione di suolo e o sottosuolo pubblico anche se debitamente autorizzati in applicazione di leggi, norme e o regolamenti diversi dal presente documento e ciò anche se non esplicitamente richiamate nei rispettivi atti autorizzativi.
5. Le modalità con cui vengono autorizzati gli interventi specifici comunque interessanti il suolo pubblico sopra indicati, vengono definiti da opportune leggi, regolamenti e/o regolamentazioni interne dei competenti servizi comunali;
6. Per tutti gli interventi comportanti manomissioni di suolo pubblico anche se soggetti a specifico provvedimento autorizzativo opportunamente regolamentato (normativa urbanistica e regolamento edilizio, regolamento per il servizio di fognatura, norme regolamentanti le occupazioni temporanee e/o permanenti di suolo pubblico, altri regolamenti, norme e leggi comunque regolamentanti gli interventi sul territorio), dovrà essere presentata opportuna richiesta di autorizzazione nei modi previsti dai successivi articoli del presente regolamento.

Art. 2

ISTANZA E MODULISTICA

1. Per il transito di mezzi speciali, automezzi ecc. in aree pedonali o comunque con pavimentazioni speciali e per ogni e qualsiasi posa in opera di tubazioni, cavi, sia di interesse pubblico che privato, nel territorio comunale, dovrà essere fatta singola richiesta all'Amministrazione Comunale corredata obbligatoriamente di idonea planimetria con indicazione del percorso, di disegni esplicativi dei particolari costruttivi delle opere d'arte da realizzare, sia interrate che in elevazione, dei materiali da utilizzare, delle quantità e della larghezza della carreggiata stradale.
2. Il richiedente dovrà ottenere a sua cura e spese tutti i nulla osta ed autorizzazioni necessarie presso altri enti e/o uffici comunali, ed in particolare in caso di opere da realizzare nelle vicinanze di alberature stradali (verde pubblico) e fossi e canali (Consorzio di Bonifica e Provincia), o autorizzazioni paesaggistiche da allegare obbligatoriamente alla domanda di autorizzazione alla manomissione.
3. La mancata o inesatta indicazione dell'ubicazione dell'intervento o dello sviluppo del tracciato e presentazione dei nulla osta o autorizzazioni paesaggistiche è motivo di sospensione della pratica.
4. Della sospensione del procedimento verrà data comunicazione all'appaltatore e/o concessionario, il quale disporrà di 15 giorni per integrare la documentazione.
5. In mancanza dell'integrazione richiesta, la domanda di autorizzazione si intenderà archiviata.
6. La richiesta di autorizzazione alla manomissione, secondo l'Allegato "B" al presente regolamento, deve essere presentata singolarmente per ogni lavoro da eseguire, corredata, se trattasi di richiesta di allaccio alla fognatura bianca, di autocertificazione recante i dati della concessione o autorizzazione edilizia e/o del certificato di abitabilità e quant'altro ritenuto necessario a stabilire la regolarità e natura dell'immobile corredata di fotocopia di documento di identità.
7. E' ammessa una domanda unica per più manomissioni solo nel caso di singoli

interventi programmati e da eseguire in sequenza nella stessa strada.

8. Le autorizzazioni saranno sempre e comunque rilasciate singolarmente e per ciascuno soggetto richiedente.
9. Nella domanda devono essere indicati e precisati in forma di progetto schematico:
 - a) il tipo d'intervento e la zona in cui dovranno eseguirsi le manomissioni (via e numeri civici);
 - b) la superficie (lunghezza e larghezza) e la profondità dello scavo;
 - c) la durata prevista dei lavori;
 - d) il suolo interessato, il tipo di pavimentazione e il numero di attraversamenti stradali;
 - e) l'eventuale installazione di nuovi manufatti;
 - f) l'ubicazione dei servizi esistenti;
 - g) gli estremi della ditta esecutrice i lavori.
10. Alla domanda dovrà essere debitamente allegata in duplice copia, con apposizione dei dati di riferimento dell'istanza, timbro e firma del richiedente oltre che del tecnico opportunamente abilitato incaricato della redazione del progetto, opportuna documentazione grafica e fotografica atta a ben illustrare le località e le modalità d'intervento;
11. Sono previsti almeno i seguenti elaborati da allegare alla richiesta di autorizzazione:
 - a) planimetria generale dell'intervento su carta tecnica aggiornata in scala non inferiore a 1:2000 e comunque conforme a quella in dotazione ai servizi tecnici comunali con evidenziata la superficie di suolo pubblico che occorre manomettere ed indicato il servizio e/o ogni manufatto che si intende realizzare;
 - b) planimetria di dettaglio in scala non inferiore a 1:500 e comunque adeguata al tipo di intervento con indicate le opere che si intendono realizzare opportunamente quotate;
 - c) almeno una sezione trasversale ed almeno una sezione longitudinale di progetto opportunamente quotata con precisa individuazione del tipo, dimensioni e caratteristiche tecniche dei manufatti e reti tecnologiche comunque interessate dall'intervento;

- d) adeguata documentazione fotografica adatta a rappresentare l'intera estensione di suolo pubblico interessata dall'intervento.
 - e) eventuali autorizzazioni, atti di assenso di Enti, Organismi o altri soggetti interessati a qualsiasi titolo all'intervento;
12. Il rilascio dell'autorizzazione, a seguito di favorevole istruttoria comunale, è subordinato alla presentazione della documentazione che dimostri l'avvenuto versamento della tassa per l'occupazione di suolo pubblico e l'avvenuto deposito della cauzione nelle forme e negli importi
13. Nell'allegato "A" al presente regolamento sono riportate le condizioni per la richiesta di autorizzazione alla esecuzione di scavi. Nell'allegato "B" è invece riportato il modello che dovranno utilizzare i soggetti concessionari di pubblici servizi per la richiesta di autorizzazione in sanatoria relativa agli interventi urgenti di cui al successivo Articolo 6.
14. L'Ufficio comunale competente rilascerà l'autorizzazione entro 30 giorni dalla ricezione della relativa istanza.

Art. 3

LAVORI DI PRONTO INTERVENTO O SOMMA URGENZA

1. Per interventi d'urgenza e o somma urgenza si intendono tutti quei lavori strettamente necessari per prevenire situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e o per evitare l'interruzione di pubblici servizi di primaria necessità. Per la esecuzione di lavori urgenti, e interventi indifferibili in presenza di pericoli per la pubblica e privata incolumità, fughe di gas, guasti a linee elettriche, e reti idriche e telefoniche principali, il soggetto responsabile, dovrà procedere all'immediata esecuzione delle opere necessarie a scongiurare il pericolo e, contemporaneamente, tramite idoneo mezzo di comunicazione (telegrafo, fax), dovrà obbligatoriamente:
- a) Dare distinta ed immediata comunicazione scritta sia all'ufficio patrimonio, che al Comando di Polizia Municipale per gli adempimenti di Legge. La procedura di urgenza avviata dal concessionario senza che sussistano i presupposti sarà soggetto alle sanzioni previste dalla vigente normativa.
 - b) Entro i due giorni successivi, dalla data di comunicazione di intervento urgente, il concessionario, dovrà obbligatoriamente presentare regolare

domanda corredata dalla documentazione di cui all'articolo precedente, allo scopo di ottenere l'autorizzazione e le relative prescrizioni per i ripristini stradali.

- c) Dovrà essere prodotta idonea e chiara documentazione fotografica dello stato dei luoghi e dei sottoservizi oggetto di rottura prima e dopo della loro sistemazione/ripristino.
- 2. Il Comune si riserva, comunque, di verificare l'effettiva urgenza dei lavori intrapresi e di adottare, nel caso, tutti gli opportuni provvedimenti.
- 3. La violazione, di uno o più punti del presente articolo, equivale alla realizzazione di una manomissione non autorizzata (sanzione pecuniaria art. 26 del presente regolamento).

Art. 4

AUTORIZZAZIONE

- 1. Il provvedimento autorizzativo rilasciato dal competente Ufficio comunale, entro 30 giorni dalla richiesta come previsto dalla L. 241/90, dovrà riportare:
 - a) generalità del richiedente;
 - b) oggetto dell'autorizzazione;
 - c) caratteristiche tecniche e dimensionali dell'area pubblica interessata dall'intervento;
 - d) periodo di validità dell'Autorizzazione;
 - e) Computo metrico estimativo delle opere di ripristino, da effettuarsi secondo le indicazioni del presente regolamento;
 - f) espressa riserva che il Comune non assume alcuna responsabilità in relazione agli eventuali diritti di terzi connessi al rilascio dell'Autorizzazione stessa, per danneggiamento di servizi sotterranei esistenti, per danni causati a persone, cose e veicoli, sia durante il corso dei lavori che successivamente, durante il periodo di assestamento del ripristino provvisorio, o per la cattiva esecuzione del ripristino o in relazione alla sicurezza stradale;
 - g) in allegato le prescrizioni tecniche relative alla realizzazione delle opere.
- 2. Le autorizzazioni rilasciate hanno una validità di tre mesi, a decorrere dalla data di ritiro dell'autorizzazione, per i piccoli tratti con estensione < 30,00 ml.

e i singoli allacci.

3. La validità è invece di sei mesi, a decorrere dalla data di ritiro dell'autorizzazione, per la realizzazione delle linee con lunghezza > 30,00 ml.
4. Sono possibili, per giustificati motivi riconosciuti dall'Amministrazione, rinnovi o proroghe delle autorizzazioni rilasciate se richieste all'Ufficio preposto almeno 10 gg prima della scadenza.
5. Per ogni variazione che modifica, anche in corso d'opera, la natura dei lavori autorizzati, la loro ubicazione e consistenza l'Amministrazione si esprime sull'istanza di variante entro 15 giorni dall'avvenuto protocollo. Se entro tale termine l'Amministrazione Comunale non eccepisce osservazioni, l'interessato è autorizzato a proseguire i lavori secondo l'istanza di variante presentata.
6. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione Comunale fare diniego di inizio di lavori in periodi particolari dell'anno e/o per ravvisate necessità organizzative e/o di traffico e/o di manifestazioni in corso. Per quanto sopra la ditta effettuerà i lavori nei tempi prescritti dagli uffici comunali.

Art. 5

ESECUZIONE DEI LAVORI

1. Prima di iniziare i lavori autorizzati, il soggetto titolare dell'autorizzazione alla manomissione stradale è obbligato a presentare una idonea comunicazione, oltre all'ufficio preposto, al Settore Lavori Pubblici e Manutenzione ed al Comando di Polizia Locale per quanto di competenza in tema di controlli, a mezzo fax, email, etc, contenente tutte le informazioni inerenti quanto sopra specificato e comunque:
 - a) gli estremi dell'autorizzazione;
 - b) la data di inizio lavori;
 - c) il numero della relativa all'eventuale ordinanza rilasciata dal Comando di Polizia Locale;
 - d) la documentazione fotografica in caso di pavimentazioni;
 - e) gli estremi della impresa che eseguirà i lavori;
 - f) i dati personali del Responsabile di cantiere, con il recapito telefonico;
 - g) il Soggetto titolare dell'autorizzazione, con il recapito telefonico;

- h) i tempi di esecuzione dei lavori fino alla completa esecuzione del binder per la messa in sicurezza dello scavo e la chiusura temporanea del cantiere con il ripristino della eventuale segnaletica orizzontale e verticale, in attesa della esecuzione dei ripristini stradali finali;
2. I lavori dovranno essere condotti in maniera tale da non arrecare intralcio alla circolazione stradale e comunque secondo le disposizioni prescrittive dell'Ufficio preposto, del presente regolamento e dalle prescrizioni tecniche specifiche contenute nell'atto di autorizzazione rilasciato.
 3. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta, a cura e spese del richiedente, idonea segnaletica stradale di preavviso dei lavori in corso, di protezione e delimitazione della zona stradale manomessa, come prescritto dalla normativa vigente in materia.
 4. Ulteriori disposizioni relative alla segnaletica potranno essere impartite in via generale nelle prescrizioni tecniche contenute nell'atto di autorizzazione.
 5. Quando sussistano particolari esigenze di traffico, ovvero gli interventi di manomissione vadano ad interessare strade considerate sensibili sotto il profilo dei volumi di traffico, di qualità dell'arredo urbano, ovvero di valenza storica o di altra natura, l'Ufficio preposto potrà prescrivere che l'esecuzione degli stessi avvenga con manufatti sotterranei o tecniche particolari di scavo che permettano di non interessare la superficie stradale quali ad esempio (manufatti multiservizi, spingitubo, ed altre tecnologie affini).
 6. In tutti i casi in cui occorra attraversare manufatti o aree private, il titolare dell'autorizzazione, prima di iniziare qualsiasi lavoro, dovrà prendere, sotto la propria personale responsabilità, accordi con i proprietari. Ogni intervento che comporti la costituzione di servitù nel sottosuolo di aree patrimoniali comunali, in genere, non potrà essere consentito se non previo il rilascio di apposita concessione amministrativa onerosa.
 7. Tutti gli interventi devono essere realizzati conformemente alle norme tecniche UNI e CEI vigenti per la posa delle reti dei servizi pubblici in sottosuolo, con particolare riguardo al rispetto delle distanze fra le linee dei servizi stessi ed alla loro esatta collocazione e profondità. Dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 4 D.P.C.M. Dip. Aree urbane - Direttiva 3 marzo 1999. L'ubicazione delle condutture e le modalità di esecuzione dei

lavori devono essere prescelte effettuando le prospezioni ed accertamenti preliminari, ove necessari o richiesti dal competente ufficio, anche di tipo non distruttivo (georadar o simile). L'accertato mancato rispetto delle citate prescrizioni costituisce, di fatto, violazione ai principi di garanzia della sicurezza della incolumità pubblica, e potrà dare luogo a provvedimenti di rimozione e/o spostamento delle reti/linee o condutture che siano a totale cura e spese del proprietario della stesse. Inoltre dovranno essere adottate tutte le possibili cautele per arrecare il minimo disturbo alla quiete pubblica nel rispetto dei valori di emissione sonora stabiliti dal vigente piano di zonizzazione acustica e dalla legislazione in materia.

Art. 6

VIGILANZA

1. L'Ufficio Manutenzione, congiuntamente al Comando Polizia Locale, tramite propri organi tecnici, eserciterà la vigilanza sulla esecuzione delle opere di scavo e della successiva rimessa in pristino della pavimentazione stradale nel rispetto delle modalità operative di cui all'articolo 12.
2. Nel caso di opera realizzata in assenza o in difformità di autorizzazione, oltre ad essere sanzionata ai sensi di Legge, il titolare dell'opera abusiva dovrà presentare domanda a sanatoria allegando tutti i documenti previsti dal presente regolamento. L'Amministrazione Comunale ad esito della relativa istruttoria, si riserva di:
 - a) sanare l'opera applicando la penale prevista nell'art. 26 del presente regolamento;
 - b) dichiarare non sanabile i lavori eseguiti dal titolare della manomissione stradale nelle sotto elencate situazioni:
 - b1) nel caso che il servizio realizzato abbia danneggiato parzialmente o totalmente strutture, servizi pubblici o di pubblica utilità;
 - b2) nel caso di interferenza con la realizzazione di un opera pubblica in fase di progettazione o di esecuzione;

Nei suddetti casi il Titolare dell'autorizzazione dovrà effettuare il ripristino a proprie spese e cure, senza che lo stesso soggetto possa richiedere alcuno

compenso o indennizzo all'Amministrazione comunale.

Art. 7

GARANZIE

1. A garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento e della successiva rimessa in pristino del piano di calpestio del suolo pubblico, il titolare dell'autorizzazione allo scavo, all'atto del ritiro della stessa, presterà idonea cauzione, anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa, in misura pari al conteggio predisposto dagli uffici comunali sulla base delle indicazioni fornite nell'istanza sulla scorta di quanto previsto dalla tabella di cui all'allegato 1)
La tabella di cui all'allegato 1) potrà essere modificata o integrata con apposita Deliberazione di Giunta comunale.
2. In deroga a quanto previsto al comma 1) i soggetti concessionari di pubblici servizi che prevedono di effettuare durante l'anno solare scavi o altri interventi su suolo pubblico potranno sottoscrivere una polizza fideiussoria complessiva a titolo di cauzione. L'entità della polizza verrà calcolata dai competenti uffici comunali sulla base dei costi di ripristino presunti degli interventi annuali programmati (vedasi l'articolo 7), compresi quelli urgenti di cui all'articolo 6. Tale garanzia dovrà essere costituita entro il 31 Marzo di ogni anno solare.
3. La cauzione verrà restituita a lavori ultimati e dopo il rilascio del benestare finale, da parte dell'ufficio preposto. La polizza fideiussoria annuale verrà svincolata l'anno successivo a lavori ultimati e dopo il rilascio del benestare finale, da parte del competente ufficio Comunale.
4. Qualora il soggetto titolare dell'autorizzazione allo scavo non esegua correttamente i lavori, l'Amministrazione Comunale si riserva di trattenere, in tutto o in parte, la cauzione versata a copertura dei danni prodotti dalla imperfetta realizzazione dei lavori; analogamente l'Amministrazione comunale potrà procedere alla escussione della polizza fideiussoria, salvo comunque l'indennizzo di tutti i maggiori danni subiti.
5. La cauzione sarà restituita e la polizza fideiussoria svincolata solo dopo la presentazione, da parte del titolare dell'autorizzazione, di apposita

attestazione che certifichi lo smaltimento, in maniera conforme alla normativa vigente, dei rifiuti prodotti nell'esecuzione degli scavi.

6. Non potranno essere rilasciate autorizzazioni allo scavo senza la preliminare presentazione della fideiussione agli Uffici comunali competenti.

Art. 8

COMUNICAZIONI DI FINE LAVORI

BENESTARE FINALE

1. Il titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al competente ufficio comunale, anche via fax o via telematica, l'inizio e la durata presunta dei lavori di scavo e ripristino provvisorio oltre all'inizio ed alla durata presunta dei lavori di ripristino definitivo.
2. Ultimati i lavori di ripristino, qualora gli stessi siano stati correttamente eseguiti, l'ufficio competente rilascerà il benestare finale sui lavori autorizzando, nel contempo lo svincolo della garanzia prestata (cauzione o fideiussione).
3. Sino al completo consolidamento dell'area interessata dallo scavo, dovrà essere effettuato un continuo monitoraggio dei ripristini che dovranno essere eventualmente livellati in caso di eventuali avvallamenti e/o cedimenti che dovessero manifestarsi. Si dovrà prestare particolare cura ed attenzione al livellamento del ripristino che non dovrà presentare incomplanarità che possano costituire possibile pericolo per l'utenza.
4. L'Amministrazione comunale si riserva il diritto di revoca delle autorizzazioni, o comunque di non concedere ulteriori autorizzazioni, qualora risultino pendenti eventuali controversie e/o molestie con la medesima Amministrazione.

ART. 9

PIANO ANNUALE INTERVENTI DEI CONCESSIONARI DI PUBBLICI SERVIZI

1. I soggetti concessionari di pubblici servizi che prevedono di compiere, durante l'anno solare, interventi su suolo pubblico, entro il 28 Febbraio di ogni anno

devono comunicare al competente ufficio comunale il loro piano degli interventi programmati. L'Amministrazione Comunale si riserva di formulare eventuali osservazioni in merito che i predetti soggetti si impegnano a valutare e a prendere in considerazione.

2. Detti interventi devono essere accompagnati dalla garanzia fideiussoria prevista dal comma 2) art.4, pena la non procedibilità degli interventi di scavo.

Art. 10

ORDINANZE - RESPONSABILITA' - DOCUMENTAZIONE

1. I titolari delle autorizzazioni sono tenuti a richiedere al competente Comando Polizia Locale, ove necessarie, l'emissione delle ordinanze per la limitazione del traffico durante l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza e fluidità della circolazione.
2. I titolari delle autorizzazioni manlevano l'Amministrazione Comunale di tutti i danni, diretti e indiretti, che chiunque possa vantare nei confronti della stessa Amministrazione a seguito di sinistri o eventi dannosi cagionati durante la esecuzione o per imperfetta esecuzione degli interventi (comprese manchevolezze attinenti a segnaletica) effettuati dagli stessi titolari o da chi per essi.
3. A carico dei titolari delle autorizzazioni rimangono in essere imposte, tasse e canoni che le leggi ed i regolamenti vigenti pongono, a diverso titolo, a carico degli stessi.
4. Se con l'impiego di mezzi meccanici, o comunque con altre attrezzature, si dovessero verificare danni alla pavimentazione stradale, o ad altri elementi, fuori dal tracciato interessato dallo scavo, si dovrà provvedere al loro ripristino.
5. I titolari delle autorizzazioni, qualora effettuino lavorazioni all'interno delle zone sottoposte al vincolo archeologico e/o storico culturale, sono tenute a trasmettere all'Amministrazione comunale copia dei verbali (o della documentazione) redatti per effetto delle norme in materia di vincoli urbanistici.
6. Durante il periodo di vigenza dell'autorizzazione e comunque fino

all'accertamento di avvenuto ripristino, l'autorizzato avrà l'obbligo di intervenire, su richiesta formale dell'Amministrazione Comunale, per ripristinare l'area manomessa, qualora presenti situazioni di disagio e pericolo sopravvenuti al ripristino stesso.

7. In caso di inottemperanza, i lavori verranno eseguiti d'ufficio ed i costi troveranno copertura attraverso l'incameramento della garanzia fideiussoria.

Art. 11

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. L'Amministrazione Comunale nel caso di:

- costruzione di nuove strade
- ristrutturazione di pavimentazioni esistenti
- rifacimento di pavimentazioni stradali
- costruzione di fognatura
- ristrutturazione di fognature
- ammodernamento pubblica illuminazione

informerà i soggetti concessionari di pubblici servizi concordando in via preliminare i tempi per la:

- costruzione o ristrutturazione di condotte acqua e gas, di elettrodotti interrati, di impianti per telecomunicazioni, di fognature, ecc.
- realizzazione degli allacciamenti delle utenze private ai predetti impianti.

2. L'Amministrazione Comunale si impegna, nel caso di ristrutturazione o rifacimento della pavimentazione di strade esistenti, ad informarne la popolazione interessata direttamente o con gli altri mezzi di informazione disponibili sollecitando i cittadini affinché richiedano, in tempo utile, eventuali allacci, godendo di eventuali agevolazioni da parte dell'ente esecutore.

1. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di inserire negli scavi eventuali cavidotti per pubblica illuminazione e/o altri sottoservizi necessari senza che il concedente abbia nulla a pretendere per l'ulteriore onere salvo che i materiali verranno forniti dall'Amministrazione stessa.

2. Durante i mesi di luglio ed agosto non sono consentiti scavi sul territorio comunale, salvo che per opere urgenti ed indifferibili o in caso di interventi

ritenuti prioritari e/o opportuni.

Art. 12

INTERVENTI SU OPERE DI RECENTE REALIZZAZIONE O RISTRUTTURAZIONE

1. Il Comune si riserva la facoltà di non concedere, di norma, autorizzazioni ad effettuare lavori di manutenzione di sede stradale, o di marciapiedi, appena risistemati o realizzati, se non dopo che siano decorsi, dalla data di ultimazione dei lavori, almeno:
 - a. anni 10 in caso di pavimentazioni speciali (cubetti o lastre di porfido, basolato, sanpietrini, ecc.)
 - b. anni 5 in caso di nuova costruzione stradale con pavimentazione in conglomerato bituminoso;
 - c. anni 3 in caso di nuova pavimentazione con conglomerato bituminoso.
2. Soluzioni diverse, rispetto al comma precedente, potranno essere adottate sulla base di specifici accordi con il competente Ufficio Comunale, al fine di risolvere situazioni di particolare complessità tecnica od urgenza.

Art.13

ONERI SPECIFICI PER INTERVENTI SU OPERE DI RECENTE REALIZZAZIONE O RISTRUTTURAZIONE

1. L'apertura ed il ripristino di scavi stradali, ancorché eseguiti a perfetta regola d'arte, provocano comunque un degrado del "corpo stradale" che comporta per l'Amministrazione Comunale un aggravio nelle spese di manutenzione.
2. Quando lo scavo viene eseguito, con il regime di deroga di cui all'articolo 10 comma 2, sulle strade di cui al comma 1 dello stesso articolo, il titolare dell'autorizzazione è tenuto al versamento all'Amministrazione Comunale di un equo rimborso per le maggiori spese di manutenzione. La somma da versare a tale titolo viene di seguito quantificata:
 - Opere di cui all'Articolo 10 comma 1 lettera a):
il 50% alle somme previste dall'art. 4
 - Opere di cui all'Articolo 10 comma 1 lettera b):

il 100% alle somme previste dall'art. 4

- Opere di cui
all'Articolo 10 comma 1 lettera c):
il 75% alle somme previste dall'art. 4

3. Il versamento del "corrispettivo" come sopra determinato dovrà essere eseguito prima del rilascio del benestare finale.
4. Il corrispettivo sopra determinato è dovuto anche nel caso di apertura di scavi in tutto o in parte corrispondenti a ripristini preesistenti e nei caso di interventi urgenti di cui all'articolo 6.
5. In ogni caso, il versamento del predetto "corrispettivo" non esclude la risarcibilità degli ulteriori e maggiori danni subiti dall'Amministrazione Comunale.

Art. 14

MODALITA' OPERATIVE

1. Il titolare dell'autorizzazione si impegna ad effettuare i lavori di scavo e di ripristino a regola d'arte e comunque nel rispetto delle norme tecniche incluse nell'allegato "A".
2. L'occupazione del suolo stradale di proprietà comunale ovvero soggetto a servitù di uso pubblico, sarà consentita con le limitazioni stabilite dalla normativa vigente e con l'onere del ripristino dei sedimi stradali manomessi a carico del richiedente, a norma delle prescrizioni tecniche previste dal presente regolamento.
3. L'autorizzato è tenuto, nella fase conclusiva dei lavori, a ripristinare lo stesso tipo di assetto del manto di usura in asfalto ovvero della pavimentazione con altro materiale preesistente all'intervento.
4. Il richiedente stesso sarà tenuto anche, a semplice richiesta del Comune, senza diritto ad alcuna indennità e, nel più breve termine di tempo possibile, a spostare, a modificare o a rimuovere gli impianti collocati ed esistenti nel sottosuolo o sul soprassuolo pubblico ovvero soggetto a servitù di uso pubblico,

qualora ciò sia necessario per lo sviluppo dei servizi municipali o per modificazioni della sistemazione stradale e per motivate ragioni di interesse pubblico sopraggiunto, restando a totale suo carico tutte le maggiori spese che il Comune fosse costretto a sostenere nell'ipotesi di inadempimento.

5. Nel caso in cui qualsiasi tipo di lavoro legato alle manomissioni di suolo pubblico comporti la necessità di occupare area pubblica per deposito materiale o per altri motivi, dovrà essere presentata regolare richiesta di occupazione temporanea di suolo pubblico.
6. Fino al rilascio del benestare finale, il titolare dell'autorizzazione è obbligato ad intervenire in prossimità dello scavo ogni qualvolta vengano meno le condizioni di sicurezza della circolazione stradale o si manifestino fenomeni tali da farne prevedere un rapido deterioramento.

Art.15

SANZIONI

1. Chiunque esegua lavori senza l'autorizzazione prescritta dal presente regolamento è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'articolo 21 del D.Lgs. n. 285/92 e successive modificazione e integrazioni, salva comunque a irrogazione delle ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento giuridico e di competenza di questa Amministrazione Comunale.

(AUTOVEICOLI E CIRCOLAZIONE STRADALE STRADE - Articolo 21

D.L.gs 285/92 - Opere, depositi e cantieri stradali.

1. *Senza preventiva autorizzazione o concessione della competente autorità di cui all'articolo 26 è vietato eseguire opere o depositi e aprire cantieri stradali, anche temporanei, sulle strade e loro pertinenze, nonché sulle relative fasce di rispetto e sulle aree di visibilità.*
2. *Chiunque esegue lavori o deposita materiali sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta di veicoli e di pedoni deve adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione e mantenerli in perfetta efficienza sia di giorno che di notte. Deve*

provvedere a rendere visibile, sia di giorno che di notte, il personale addetto ai lavori esposto al traffico dei veicoli.

- 3. Il regolamento stabilisce le norme relative alle modalità ed ai mezzi per la delimitazione e la segnalazione dei cantieri, alla realizzabilità della visibilità sia di giorno che di notte del personale addetto ai lavori, nonché agli accorgimenti necessari per la regolazione del traffico, nonché le modalità di svolgimento dei lavori nei cantieri stradali.*
- 4. Chiunque viola le disposizioni del presente articolo, quelle del regolamento, ovvero le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da Euro 687,75 a Euro 2.754,15.*
- 5. La violazione delle suddette disposizioni importa la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo della rimozione delle opere realizzate, a carico dell'autore delle stesse e a proprie spese, secondo le norme del capo I, sezione II, del titolo VI (1).*

(1) Con d.m. 24 dicembre 2002, la sanzione è stata aggiornata nella misura indicata.)

2. Oltre al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria prevista per la specifica violazione, può essere prevista l'applicazione di sanzioni accessorie concernenti il ripristino dello stato dei luoghi, la rimozione delle opere abusive o la cessazione dell'attività.
3. In caso di inottemperanza all'obbligo di cui alla sanzione accessoria prevista, il Dirigente preposto può ordinare l'esecuzione d'ufficio a spese di coloro che non vi hanno provveduto, fatta salva l'adozione di eventuali provvedimenti di natura penale in caso di inosservanza ai provvedimenti dell'Autorità. Restano salve le disposizioni in materia di sanzioni previste da altre normative di carattere sovra comunale o speciale.

Art. 16

VALIDITA'

1. Il presente regolamento, di cui fanno parte integrante e sostanziale gli allegati "A", e "B", abroga le norme previste da precedenti regolamenti e contrastanti con esso.
2. Per ogni istanza presentata sono dovuti diritti di istruttoria nella misura prevista dalle norme vigenti.

ALLEGATO “A”

NORME TECNICHE

AL REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE

DI SCAVI SU TERRITORIO COMUNALE

PRESCRIZIONI OPERATIVE GENERALI PER GLI INTERVENTI SU AREE PAVIMENTATE

Devono essere limitati al massimo i danni alla pavimentazione per l'uso di:

- Fresatrici
- Dischi
- Escavatori
- Automezzi

I mezzi meccanici utilizzati dovranno avere ruote o cingoli in gomma per evitare deterioramenti delle pavimentazioni percorse.

Il materiale di scavo deve essere allontanato e non può essere utilizzato per il rinterro.

Nel caso di fughe d'acqua che abbiano interessato ampie zone del sottofondo stradale occorre provvedere al risanamento mediante l'uso di materiali aridi ed asciutti di tutta la zona interessata, previa adeguata stabilizzazione e compattamento attraverso mezzi meccanici (piastre vibranti), ovvero attraverso umidificazione.

I lavori di scavo e di ripristino devono essere eseguiti a regola d'arte, ed in modo da non intralciare il transito veicolare e pedonale con sgombero sollecito e completo del materiale di scavo. I depositi su strada ed i relativi cantieri devono essere segnalati secondo i disposti di cui all'art. 21 D.Lgs 30-04-1992 n. 285 ed artt. dal 30 al 43 del regolamento di esecuzione ed attuazione del codice della strada DPR 16.12.1992 n. 495 e ss.mm.ii.. Devono essere rispettare tutte le norme di sicurezza vigenti.

Nei tratti stradali interessati dagli scavi saranno disposte segnalazioni regolamentari diurne e notturne, così come prescritto dalla normativa del vigente Codice della Strada.

In corrispondenza di attraversamenti stradali a cielo aperto, in accordo con il Comando di P.M., saranno posti in opera semafori mobili provvisori, oppure si ricorrerà alla prestazione di personale che svolge compiti di moviere.

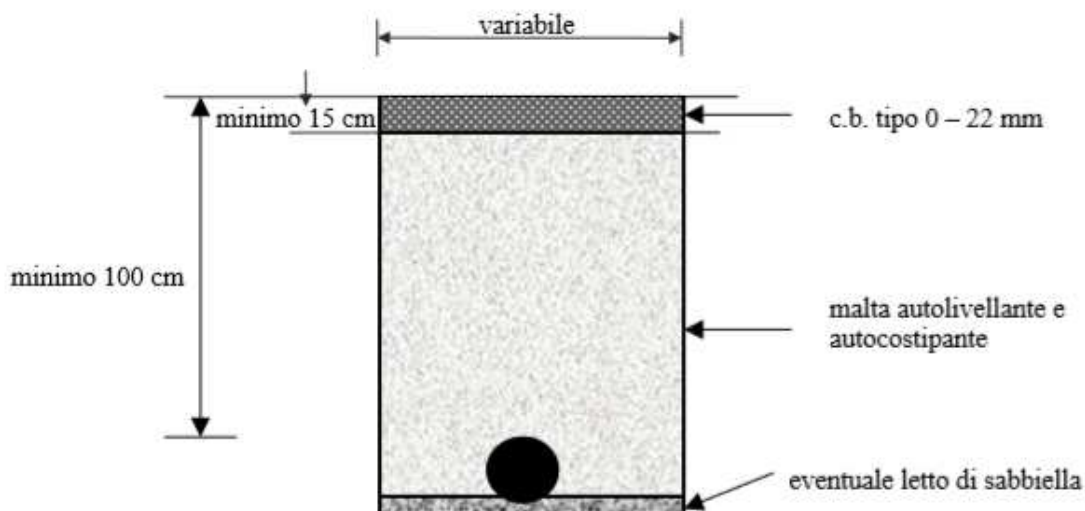
Prima del ripristino delle condizioni di transitabilità il titolare dell'autorizzazione deve provvedere al riposizionamento della segnaletica stradale verticale e successivamente anche al rifacimento di quella orizzontale eventualmente danneggiata.

Le zone interessate agli scavi devono essere mantenute costantemente pulite da materiali di risulta.

INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO PRIMO TEMPO - (per scavi di sezione fino a 1,5 m²)

FASI DI LAVORAZIONE

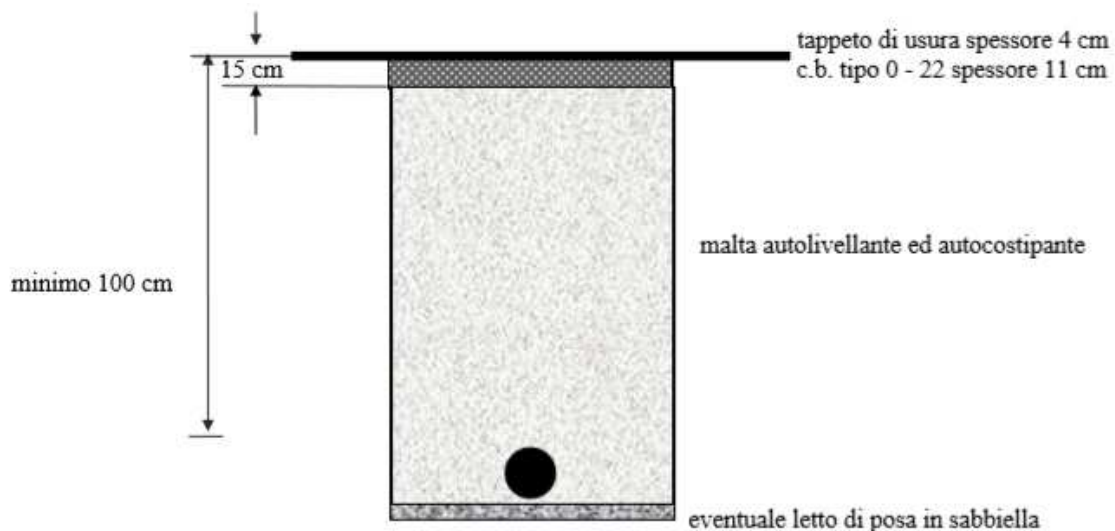
- a) taglio con fresa meccanica o con macchine a lama rotante;
- b) scavo con trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta;
- c) posa del letto di sabbietta;
- d) posa delle condotte e protezione delle stesse con sabbia, o contenute in bauletto di calcestruzzo, per uno spessore di massimo 20 cm dalla generatrice superiore del tubo;
- e) riempimento con malta autolivellante e costipante fino a 15 cm dal piano stradale finito;
- f) copertura provvisoria di primo tempo con conglomerato bituminoso tipo 0 - 22 mm, spessore 15 cm;
- g) rifacimento della segnaletica stradale;
- h) potranno essere richiesti spessori maggiori sulle direttrici principali ad alto scorrimento; tali spessori verranno prescritti dall'Ufficio preposto al controllo.



INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO SECONDO TEMPO - (per scavi di sezione fino a 1,5 m²)

FASI DI LAVORAZIONE

- a) fresatura della pavimentazione di primo tempo per uno spessore di minimo 4 cm per la larghezza prescritta dall'Ufficio preposto al controllo e comunque non meno di quanto già riportato nelle norme generali relative alla fresatura ed all'esecuzione dei tappeti d'usura;
- b) tappeto di usura in conglomerato bituminoso modificato tipo 0 - 8 / 12 mm dello spessore di 4 cm compresa copertura in emulsione acida e sabbia;
- c) rifacimento della segnaletica stradale;
- d) potranno essere richiesti spessori maggiori sulle direttrici principali ad alto scorrimento; tali spessori verranno prescritti dall'Ufficio preposto al controllo.



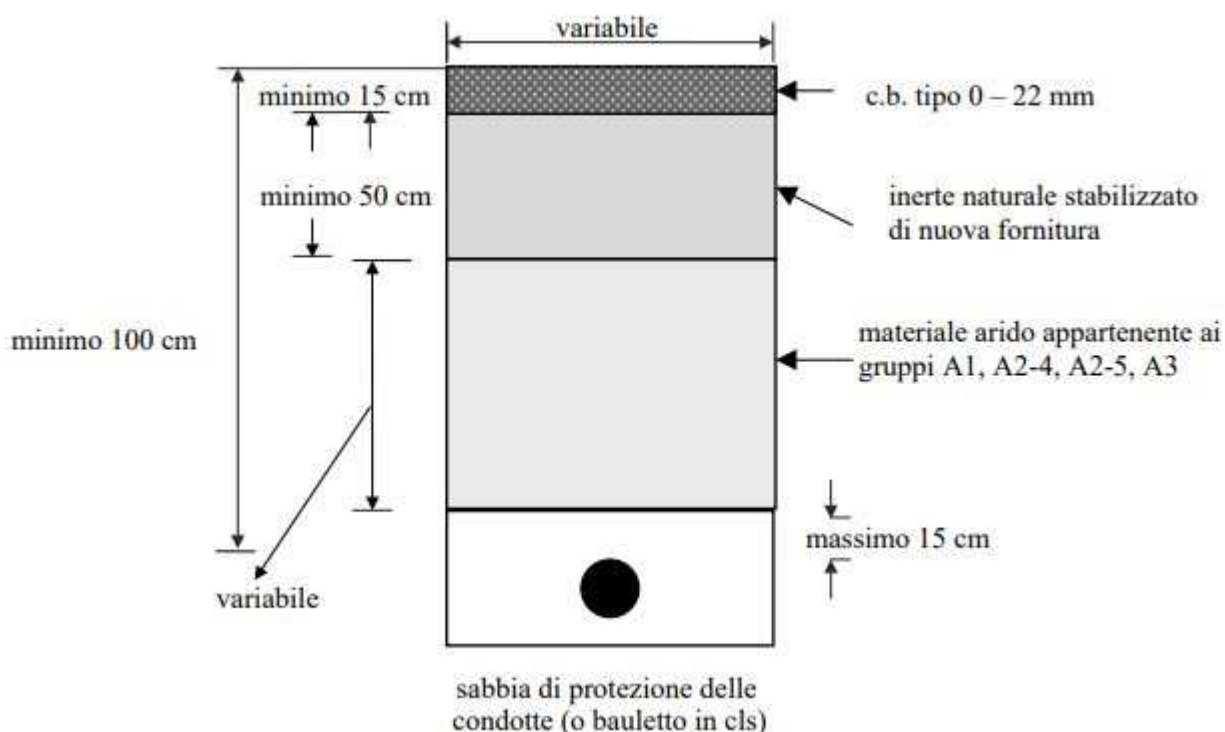
INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO - PRIMO TEMPO - (per scavi di sezione superiore a 1,5 m²)

FASI DI LAVORAZIONE

- a) taglio con fresa meccanica o con macchine a lama rotante;
- b) scavo con trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta;
- c) posa del letto di sabbietta;
- d) posa delle condotte e protezione delle stesse con sabbia, o contenute in bauletto di calcestruzzo, per uno spessore di massimo 20 cm dalla generatrice superiore del tubo;

- e) riempimento con materiale arido appartenente ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A3 fino a 65 cm dal piano stradale finito, adeguatamente compattato;
- f) fondazione di inerte naturale stabilizzato per lo spessore di 50 cm adeguatamente compattato;
- g) copertura provvisoria di primo tempo con conglomerato bituminoso tipo 0 - 22 mm, spessore 15 cm;
- h) rifacimento della segnaletica stradale;
- i) potranno essere richiesti spessori maggiori sulle direttrici principali ad alto scorrimento;

Tali spessori verranno prescritti dall'Ufficio preposto al controllo.



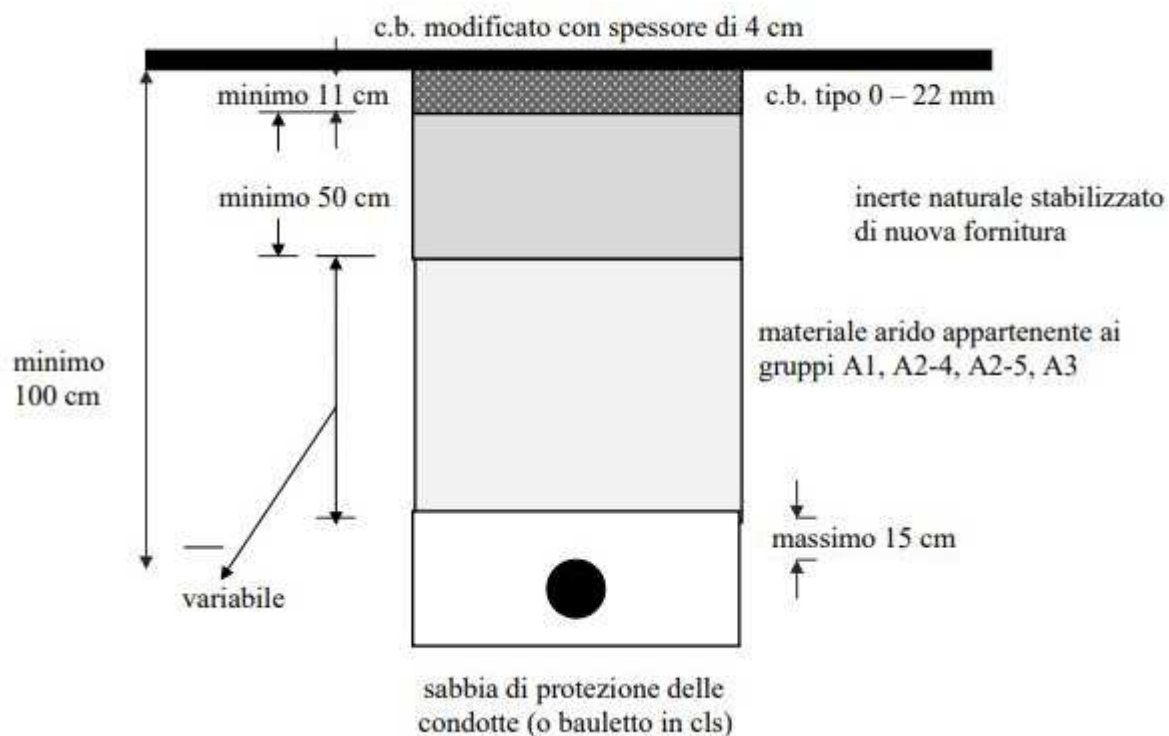
INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO - SECONDO TEMPO - (per scavi di sezione superiore a 1,5 m²)

FASI DI LAVORAZIONE

- a) fresatura della pavimentazione di primo tempo per uno spessore di minimo 4 cm per la larghezza prescritta dall'Ufficio preposto al controllo e comunque non inferiore ad una carreggiata;
- b) tappeto di usura in conglomerato bituminoso modificato tipo 0 - 8 / 12 mm dello spessore di 4cm, previa posa di mano d'attacco in emulsione acida, compresa copertura con emulsione acida e sabbia;

- c) rifacimento della segnaletica stradale;
- d) potranno essere richiesti spessori maggiori sulle direttrici principali ad alto scorrimento.

Tali spessori verranno prescritti dall'Ufficio preposto al controllo.



PAVIMENTAZIONI SPECIALI

Scavo

Gli scavi verranno di norma eseguiti a macchina con escavatrici discontinue a cucchiaio rovescio escludendo però, per salvaguardare la pavimentazione esistente, l'impiego di cingoli metallici sprovvisti di protezione in gomma. Gli scavi dovranno essere eseguiti a mano in tutti quei tratti ove comprovate esigenze tecniche e vincoli lo richiederanno, e comunque sempre in prossimità degli attraversamenti di servizi.

Le dimensioni delle sezioni dello scavo corrisponderanno di norma alla sezione minima necessaria. Per terreni poco consistenti o zone di riporto si provvederà ad operare puntellature, sbatacchiature e, per casi particolari, anche a tutta cassa.

Restano inteso quanto previsto dalle prescrizioni operative generali.

Rinterro

Dopo la posa delle tubazioni, lo scavo sarà riempito con sabbia fino ad un'altezza di cm. 20 sopra la generatrice superiore del tubo, oppure con materiali aridi sferoidali di granulometria sino a 7 mm, esenti da cloruri, ed anch'essi adeguatamente compattati fino a raggiungere una densità pari al 90% della densità massima Proctor-Mod, compresa adeguata umidificazione, al di sopra dello strato precedente. In alternativa le tubazioni possono essere protette da un bauletto in calcestruzzo dello spessore massimo di cm 20 sopra la generatrice superiore del tubo.

Il piano di appoggio della tubazione non deve presentare in alcun modo scabrosità tali da danneggiare il rivestimento della tubazione stessa. Per questo è prescritto, prima della posa delle tubazioni, la stesa di uno strato di minimo cm 15 di sabbia, debitamente compattata.

Lo strato superficiale del rinterro, fino a raggiungere una quota che consenta il successivo assestamento del terreno, dovrà essere eseguito con materiale arido (pietrischetto stabilizzato). Il materiale per il rinterro dovrà essere opportunamente compattato con piastra vibrante o rulli a strati non superiori 30 cm, sino a raggiungere la densità sopra indicata.

Di seguito sono indicate le ulteriori prescrizioni relative a specifiche tipologie di pavimentazione.

Basolati

Dopo il rinterro dovrà porsi in opera un massetto di calcestruzzo dosato a 3 q.li di cemento per mc., avente lo spessore minimo di cm. 20 ed una maggiore larghezza rispetto ai bordi di scavo di almeno 25-40 cm. per lato, a seconda dell'orditura della pavimentazione esistente, sopra al quale verrà costituito il letto di posa del lastricato con sabbia e cemento.

I lastricati da rimuovere dovranno essere numerati prima dell'asportazione per essere, poi, ricollocati in opera secondo l'orditura originaria con elementi a contatto opportunamente distanziati, e sigillati mediante colata di malta di cemento dosata a 4 q.li di cemento per mc. fino a rifiuto.

I lastricati che si dovessero eccezionalmente danneggiare e/o durante le lavorazioni, qualora inutilizzabili allo scopo, saranno sostituiti con altri analoghi - per qualità, colori e dimensioni - provenienti dalle migliori cave. Di detto materiale dovrà essere fornita certificazione di provenienza all'Amministrazione Comunale e, a richiesta eseguire prove di laboratorio per attestare la durezza e la resistenza ad usura.

Se saranno interessate, nel senso longitudinale strade larghe fino a m. 3,00, la pavimentazione in lastricato dovrà essere rifatta per l'intera superficie della strada.

Cubetti o lastre di porfido

Dopo il rinterro dovrà realizzarsi in opera un massetto di calcestruzzo dosato a 3 q.li di cemento per mc., avente lo spessore di cm. 10 per le aree pedonali, e armato e dello spessore di cm. 20 per quelle carrabili, nonché una maggiore larghezza rispetto ai bordi dello scavo mediamente di cm. 25-40 per lato a seconda dell'orditura della pavimentazione limitrofa.

I cubetti/mattoni/lastre dovranno posarsi secondo l'orditura originaria su letto di sabbia e cemento, e dovranno avere lo spessore, il colore ed il disegno superficiale identico a quelli divelti (l'Ufficio comunale competente deve preliminarmente approvare il nuovo materiale).

Se la manomissione interesserà strade e marciapiedi aventi una larghezza pari o inferiori a m. 2,50, il ripristino della pavimentazione dovrà interessare l'intera superficie. In caso di marciapiedi o strade di larghezza superiore a m. 2,50, il ripristino dovrà essere pari allo scavo maggiorato, su tutti i lati, di minimo cm.50, a seconda della tessitura della pavimentazione preesistente.

Altri tipi di pavimentazione

Saranno impartite prescrizioni particolari dal competente Ufficio comunale al momento del rilascio dell'autorizzazione. Comunque il ripristino delle pavimentazioni speciali non meglio descritte nel presente regolamento dovrà essere eseguito a regola d'arte e nel rispetto delle indicazioni che via via saranno fornite dagli Uffici Tecnici del Comune anche se non esplicitamente descritte dal presente regolamento.

ESTENSIONE DEI RIPRISTINI

Per quanto riguarda l'estensione dei ripristini, indipendentemente dal tipo di pavimentazione, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

Scavi longitudinali

a) Strade asfaltate di larghezza inferiore o uguale a metri 4

Ripristino del tappeto di usura (spessore minimo cm 4 misurato a compressione avvenuta) per l'intera carreggiata stradale, previa fresatura dove è necessario. Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini, bombolette e quant'altro devono essere riposizionate in quota e ripristinate se danneggiate.

b) Strade asfaltate di larghezza superiore a metri 4

Ripristino del tappeto di usura (spessore minimo cm 4 misurato a compressione avvenuta) per la metà carreggiata interessata previa fresatura e posizionamento in quota di pozzetti, chiusini, bombolette ecc..., previo ripristino se danneggiate. Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata (deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua, pozzetti, caditoie chiusini e bombolette e quant'altro devono essere riposizionati in quota.

Se lo scavo ha interessato la parte centrale della strada, eccedendo l'esatta metà della carreggiata, il ripristino del tappeto di usura deve interessare i 2/3 della larghezza della carreggiata in questione.

d) Marciapiedi di larghezza fino a 2,50 mt

Rifacimento della pavimentazione per l'intera larghezza del marciapiede e fino a 0,50mt oltre i tagli effettuati per ogni lato. Riposizionamento in quota di pozzetti, chiusini, bombolette, ecc.. Sostituzione di eventuali cordoli, bocche

di lupo, caditoie, zanelle, cunette, pozzetti interessati allo scavo.

e) Marciapiedi di larghezza oltre 2,50 mt

Rifacimento della pavimentazione fino a 0,50mt oltre i tagli effettuati per ogni lato. Riposizionamento in quota di pozzetti, chiusini, bombolette, ecc..
Sostituzione di eventuali cordoli, bocche di lupo, caditoie, zanelle, cunette, pozzetti interessati allo scavo.

Scavi trasversali

Quando vengono eseguiti uno o più tagli trasversali (anche se di larghezza inferiore rispetto alla carreggiata stradale), deve essere eseguito il rifacimento completo del tappeto di usura per l'intera larghezza della strada interessata e fino ad 1 metro oltre i tagli effettuati per ogni lato.

Qualora lo scavo interessi parti di cordonata di qualsiasi genere e natura, cunetta in mattonelle d'asfalto o cemento, pozzetti di raccolta acque pluviali, caditoie e di altri sottoservizi, dovrà essere ripristinato il tutto a perfetta regola d'arte.

Scavi su strade, marciapiedi e/o vie con pavimentazioni diverse dall'asfalto

Su tutte le altre strade, marciapiedi e vie che presentano pavimentazioni diverse dal manto bituminoso i ripristini devono essere effettuati oltre 1 metro dal limite della sezione dello scavo effettuato al fine di garantire la migliore omogeneità del ripristino effettuato.

CONCLUSIONI

In casi particolari l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, a discrezione dell'Ufficio preposto, di imporre l'utilizzo anche di altre tecniche di perforazione tipo microtunnelling.

Per tutto quanto non previsto nelle presenti norme, l'esecuzione delle operazioni di scavo e ripristino dovrà comunque seguire le regole del buon costruire necessarie per dare le opere finite a regola d'arte.

Allegato 1):

Tabella importi fideiussioni/polizze.

a) pavimentazione stradale ripristino in binder	€ 5,00 mq.
b) pavimentazione stradale ripristino tappetino	€ 4,00 mq.
c) scarifica pavimentazione stradale	€ 2,00 mq
d) massetto in calcestruzzo per marciapiedi (15 cm)	€ 15,00 mq
e) pavimentazione in mattonelle di cemento	€ 25,00 mq
f) pavimentazione in porfido irregolare	€ 35,00 mq
g) pavimentazione in porfido regolare	€ 50,00 mq
h) pavimentazione in basolato lavico	€ 120,00 mq
i) cordolo in marmo	€ 55,00 ml
l) zannella in marmo di coreno (larghezza 25 cm)	€ 70,00 ml
m) altri materiali da quantificarsi in base al listino regionale del Lazio vigente al momento.	

MODELLO ALLEGATO “B”

al REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI SCAVI SU TERRITORIO COMUNALE

**Al Sig. Sindaco del
Comune di GAETA**

Oggetto: Richiesta di autorizzazione alla esecuzione di lavori di scavo su suolo pubblico

Regolamento approvato con delibera del Consiglio Comunale n°__ del __
- Articoli 1 e 2 -

Il sottoscritto	
Residente a	
In Via/piazza	n.
n.q. di	
Della ditta	
Con sede in Via/piazza	n.
Città	Tel. fax

Chiedo l'autorizzazione ad eseguire lavori di scavo ubicati in:

n.	Via/Piazza	Lunghezza (m.) n.	motivazione
1			
2			
3			
4			

A tale fine allego i seguenti elaborati grafici in 2 copie una delle quali sarà restituita timbrata in sede di rilascio autorizzazione:

1. Pianta (in scala) degli scavi e della pavimentazione dopo il ripristino definitivo.
2. Sezioni (in scala) con indicazione dei materiali impiegati, e di tutte le quote necessarie a definire univocamente l'intervento (spessori, altimetriche, lunghezza scavi, larghezza ripristini, materiali, quote, ecc.).
3. Documentazione fotografica stato dei luoghi
4. Altri elaborati ritenuti necessari:

Io sottoscritto mi impegno inoltre ad eseguire gli interventi che saranno autorizzati secondo le procedure previste dal “Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico” approvato con delibera del Consiglio Comunale n.48 del 19/05/2006 che fin d'ora dichiaro di conoscere ed accettare integralmente.

In Fede